

ARGOMENTARIO

Versione esaustiva dell'argomentario sull'«Iniziativa per un approvvigionamento sicuro con le energie rinnovabili (Iniziativa solare)» delle e dei VERDI Svizzeri. 30.04.2024

- In Svizzera c'è un numero sufficiente di tetti, facciate e infrastrutture idonee per coprire con l'energia solare l'intero attuale fabbisogno elettrico del Paese e anche di più. Attualmente, non viene sfruttato nemmeno un decimo di questo potenziale.
- L'Iniziativa solare vuole che gli impianti solari diventino la norma su tutti i tetti, le facciate e le infrastrutture idonee.
- Sono possibili eccezioni, ad esempio nei casi di rigore. La Confederazione dovrebbe essere in grado di fornire un sostegno finanziario per la costruzione degli impianti.
- L'Iniziativa solare fornisce un importante contributo alla sicurezza dell'approvvigionamento e alla protezione del clima e crea posti di lavoro in Svizzera. Essa garantisce inoltre prezzi più vantaggiosi per l'elettricità, perché il sole splende ovunque gratis.

Riassunto breve	2
Cosa vuole l'Iniziativa solare	2
L'energia solare è rispettosa del clima	2
L'energia solare è economica.....	3
L'energia solare rappresenta un enorme potenziale.....	4
L'energia solare viene prodotta dove serve	4
L'energia solare rende la Svizzera indipendente da Stati autoritari come la Russia	5
L'energia solare crea posti di lavoro a prova di futuro	6
L'energia solare rafforza la Svizzera come centro di innovazione.....	6
Energia solare sicura al posto delle pericolose centrali nucleari	7
L'energia solare è tanto più conveniente quanto prima si inizia a utilizzarla	8
L'energia solare è molto apprezzata	8

Riassunto breve

Con l'accettazione della legge sul clima e l'innovazione, l'elettorato svizzero si è posto l'obiettivo di ridurre le emissioni nette di gas serra per raggiungere un bilancio pari a zero entro il 2050. I maggiori responsabili del riscaldamento climatico a livello mondiale sono le fonti di energia fossile come il carbone, il petrolio e il gas naturale. Se vogliamo fermare il riscaldamento climatico, dobbiamo abbandonare le energie fossili. Questo sarà possibile se passiamo alle energie rinnovabili il più rapidamente possibile.

La forma di energia rinnovabile con il maggior potenziale inutilizzato in Svizzera è l'energia solare. Diversi studi hanno concluso che in Svizzera esiste già oggi un numero sufficiente di superfici idonee su tetti, facciate e infrastrutture per coprire l'intero fabbisogno annuale di elettricità del Paese con l'energia solare. Tuttavia questo potenziale non è finora neanche lontanamente sfruttato. L'Iniziativa solare mira a cambiare questa situazione rendendo standard gli impianti solari su tetti, facciate e infrastrutture idonee. Ciò è positivo per il clima globale, l'ambiente, la sicurezza dell'approvvigionamento e l'economia.

Cosa vuole l'Iniziativa solare

Nei nuovi edifici e nelle ristrutturazioni importanti, tetti, facciate e infrastrutture idonee dovranno essere utilizzate in futuro per la produzione di energia rinnovabile. Questo dovrebbe valere, entro 15 anni dall'accettazione dell'iniziativa, anche per gli edifici esistenti con tetti o facciate adeguate. La Confederazione può fornire un sostegno finanziario a tal fine.

L'Iniziativa solare non si applica agli edifici classificati come monumenti storici o in cui l'utilizzo per le energie rinnovabili sarebbe sproporzionato per altri motivi, come nei casi di rigore. L'iniziativa si basa sugli standard edilizi legali già definiti dalla Confederazione.

L'energia solare è rispettosa del clima

L'iniziativa solare protegge il clima perché gli impianti solari non emettono CO₂.

L'energia solare è uno dei modi per produrre elettricità e calore più rispettosi del clima. Durante il funzionamento non vengono prodotte emissioni di CO₂. Anche tenendo conto di tutte le emissioni derivanti dalla produzione, dal trasporto e dallo smaltimento dei moduli solari, gli impianti solari sono oggi molto rispettosi del clima, con solo 35-65 grammi di CO₂ per chilowattora di elettricità generata.¹ E se in futuro la produzione, il trasporto e lo smaltimento saranno effettuati interamente con energie rinnovabili, gli impianti saranno interamente senza emissioni. Questo è fondamentale per limitare il riscaldamento terrestre. Gli impianti solari vengono inoltre sempre più spesso riciclati, contribuendo così alla conservazione delle risorse. Oltre il 75% di un modulo fotovoltaico può essere riutilizzato.² Un impianto solare fornisce infine, durante la sua vita utile, una quantità di energia da 15 a

¹ WWF: <https://www.wwf.ch/it/stories/al-vaglio-sette-miti-sullenergia>

² Swissolar: <https://www.swissolar.ch/it/know-how/esercizio-dell-impianto/smaltimento-e-riciclaggio>

20 volte superiore a quella utilizzata per la sua produzione. Si tratta di un ottimo bilancio ambientale.

L'energia solare è economica

L'Iniziativa solare fa bene al portafoglio, perché il sole splende gratis.

Chi ha un impianto solare sul tetto non paga nulla per l'elettricità che produce. Il sole splende gratis, ed è una fonte inesauribile. Una volta installato, un tetto solare produce elettricità in modo affidabile e con costi di manutenzione molto bassi per decenni. Un tetto solare è un ottimo investimento per il futuro.³

Questo va a vantaggio anche delle aziende che hanno bisogno di molta elettricità. Grazie ai bassi costi dell'energia, mantengono la produzione nel nostro Paese e non la delocalizzano all'estero. L'Iniziativa solare contribuisce così a preservare i posti di lavoro.

Il costo degli impianti solari è inoltre diminuito notevolmente negli ultimi anni. Grazie al sostegno finanziario, anche i costi di investimento sono ridotti. Di norma, un impianto fotovoltaico viene ammortizzato già dopo circa 10-15 anni. Tuttavia, la durata di vita è spesso superiore a 25 anni. Inoltre, i costi di installazione di un impianto solare su edifici esistenti possono essere dedotti dalle imposte come manutenzione dell'immobile.

Esistono vari modi per gestire in modo redditizio gli impianti solari. Se le proprietarie e i proprietari installano l'impianto da soli, possono utilizzare gratis l'energia prodotta e immettere in rete le eventuali eccedenze in cambio di una remunerazione, generando così addirittura un reddito come produttori di energia.

Le proprietarie e i proprietari possono però anche mettere le superfici a disposizione di terzi. Esistono a tal fine diversi modelli. In alcuni casi, le inquiline e gli inquilini possono anche diventare comproprietari di impianti solari:

- **Contracting:** le superfici vengono messe a disposizione di un contractor, ad es. un fornitore di energia. Quest'ultimo si assume i costi di progettazione, installazione e manutenzione dell'impianto solare e vende l'elettricità alle proprietarie e ai proprietari a un prezzo fisso. Se l'elettricità prodotta è superiore a quella consumata dalla proprietà, il contractor vende ad altri l'eccedenza.
- **Modelli cooperativi:** invece di un contractor, anche una cooperativa può occuparsi della progettazione, dell'installazione e della manutenzione. Il vantaggio è che possono partecipare anche le inquiline e gli inquilini o le proprietarie e i proprietari che non possiedono una superficie idonea. L'eventuale elettricità in eccesso viene immessa nella rete e remunerata dal fornitore di energia.
- **Raggruppamento ai fini del consumo proprio:** un'altra possibilità è il raggruppamento ai fini del consumo proprio, in cui le consumatrici e i consumatori finali condividono un impianto su base contrattuale. Questo modello è particolarmente indicato nel caso di una proprietà per piani. Le inquiline e gli inquilini possono anche partecipare a un raggruppamento ai fini del consumo proprio. Anche con questo modello l'elettricità in eccesso può essere immessa in rete in cambio di una remunerazione.

³ Swissolar: <https://www.swissolar.ch/it/know-how/redditivita>

L'energia solare rappresenta un enorme potenziale

L'Iniziativa solare è necessaria per sfruttare l'enorme potenziale inutilizzato.

Sui tetti, sulle facciate e sulle infrastrutture svizzere ci sono abbastanza superfici idonee per coprire con l'energia solare più dell'intero attuale fabbisogno elettrico della Svizzera. Secondo uno studio della Scuola universitaria professionale di Berna, sui tetti si potrebbero realisticamente produrre 50 TWh di elettricità all'anno. La cifra è di 17 TWh per le facciate e tra 9 e 11 TWh per le infrastrutture.⁴ Complessivamente, ciò equivale a circa 77 TWh di elettricità. Il consumo di elettricità della Svizzera ammonta attualmente a circa 57 TWh.⁵ Al momento, solo circa 4 TWh di elettricità in Svizzera provengono dall'energia solare.

Tuttavia, il consumo di elettricità aumenterà in futuro, soprattutto a causa dell'elettromobilità e delle pompe di calore. Saranno inoltre eliminati circa 22 TWh di energia nucleare. La Confederazione prevede un consumo di 84 TWh nel 2050.⁶ Allo stesso tempo, la produzione di elettricità dalle centrali idroelettriche, che attualmente forniscono poco più di 40 TWh, diminuirà a causa del riscaldamento climatico. Inoltre, il potenziale di energia idroelettrica è stato quasi completamente sfruttato. Oltre il 90% dei corsi d'acqua e dei fiumi è gravemente compromesso, soprattutto a causa della produzione di energia elettrica. Invece di distruggere la nostra preziosa natura con le centrali elettriche, grazie all'Iniziativa solare sfruttiamo il potenziale sui tetti delle nostre case, nei parcheggi e sulle superfici industriali.

Grazie all'energia solare, in estate è necessaria meno energia idroelettrica e i bacini di accumulazione possono riempirsi per il consumo invernale. Inoltre, l'elettricità in eccesso può essere utilizzata per produrre gas sintetico in estate, che viene convertito in elettricità in inverno. Come per l'accumulo stagionale, esistono soluzioni per l'accumulo giornaliero e settimanale. Le centrali di pompaggio-turbinaggio esistenti, che attualmente immagazzinano l'energia nucleare in eccesso, saranno in grado di immagazzinare l'energia solare in eccesso dopo l'abbandono del nucleare. Ulteriori possibilità sono l'utilizzo delle batterie usate dei veicoli elettrici o il controllo di apparecchi e impianti che consumano molta energia ma che possono essere spenti per un certo periodo di tempo (ad esempio, la pompa di calore funziona solo quando c'è un eccesso di elettricità).

Anche nell'Altopiano gli impianti solari sui tetti producono già a marzo elettricità superiore alla media, cioè proprio quando potrebbe verificarsi una carenza di elettricità se i bacini di accumulazione si svuotassero troppo rapidamente. Le facciate solari forniscono la stessa quantità di elettricità addirittura per tutto l'anno.

L'energia solare viene prodotta dove serve

L'Iniziativa solare rafforza un uso parsimonioso dell'energia.

⁴ Scuola universitaria professionale di Berna: <https://www.bfh.ch/fr/actualites/news/2022/photovoltaik-potenziale-der-schweiz/> (in francese), <https://www.bfh.ch/en/news/news/2022/photovoltaik-potenziale-der-schweiz/> (in inglese)

⁵ Ufficio federale dell'energia: <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-94437.html>

⁶ Ufficio federale dell'energia: <https://www.bfe.admin.ch/bfe/it/home/politica/prospettive-energetiche-2050-plus.html/>

Con il trasporto si perde sempre un po' di energia. Le autocisterne bruciano benzina e anche le linee elettriche hanno perdite di rete. Più lungo è il percorso di trasporto, maggiore è la perdita di energia. L'energia solare sugli edifici esistenti ha il grande vantaggio di produrre l'energia laddove questa viene utilizzata direttamente. Ad esempio, la combinazione di energia solare termica e pompe di calore rende il riscaldamento e la preparazione dell'acqua calda molto sostenibili. L'energia solare prodotta sul proprio tetto inoltre può essere utilizzata direttamente per le esigenze quotidiane della propria famiglia o del vicinato.

Con l'approvvigionamento energetico decentrato, le consumatrici e i consumatori producono sempre più energia in proprio e sono meno dipendenti dai grandi produttori di elettricità. L'approvvigionamento energetico decentrato riduce anche il rischio che intere zone del Paese rimangano senza elettricità in caso di interruzione improvvisa delle grandi centrali. Infine, cosa non meno importante, l'approvvigionamento energetico decentrato sensibilizza a un uso attento dell'energia. Perché chi sa da dove proviene l'elettricità, è meno probabile che la sprechi.

Sui siti web tettosolare.ch e facciatasolare.ch è possibile verificare il potenziale della propria casa.

L'energia solare rende la Svizzera indipendente da Stati autoritari come la Russia

L'Iniziativa solare rafforza la sicurezza dell'approvvigionamento.

Attualmente la Svizzera copre due terzi del suo fabbisogno energetico totale con fonti di energia fossile provenienti dall'estero. Il petrolio e il gas naturale sono importati al 100%. E nemmeno l'uranio utilizzabile nelle centrali nucleari proviene dalla Svizzera.⁷

Il Kazakistan e la Nigeria sono tra i principali fornitori di petrolio della Svizzera. La Svizzera ottiene ancora un quinto del suo gas naturale dalla Russia.⁸ L'uranio proviene per il 60% dalla Russia.⁹

Questa dipendenza dalle importazioni di energia rappresenta una minaccia per la sicurezza dell'approvvigionamento della Svizzera. La maggior parte del petrolio e del gas naturale importato dalla Svizzera è estratto in pochi Paesi, alcuni dei quali politicamente instabili o sotto regime autoritario. Acquistando il gas naturale russo, la Svizzera cofinanzia direttamente la guerra di aggressione contro l'Ucraina.

Nessun'altra fonte di energia dipende così tanto dalle crisi internazionali come il petrolio e il gas naturale in termini di andamento dei prezzi. La guerra di Putin contro l'Ucraina ha fatto lievitare i prezzi di benzina, gasolio e gas in tutto il mondo, e noi in Svizzera ne abbiamo

⁷ Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/temi-trasversali/monitoraggio-programma-legislatura/tutti-indicatori/indirizzo-politico-3-sicurezza/dipendenza-energetica-estero.html>

⁸ Associazione svizzera dell'industria del gas: <https://gazenergie.ch/it/sapere/dettaglio/knowledge-topic/3-origine/>

⁹ Greenpeace: <https://www.greenpeace.ch/fr/communique-de-presse/83210/ukraine-axpo-uranium-russe/> (in francese)

risentito direttamente. I costi delle energie rinnovabili, invece, sono in netto calo.¹⁰ L'energia solare è quindi la chiave per un approvvigionamento energetico svizzero indipendente e sicuro e una protezione dall'inflazione.

Con l'Iniziativa solare acceleriamo la transizione dalle energie fossili e dall'energia nucleare alle energie rinnovabili. Diventeremo meno dipendenti dalle importazioni di energia e garantirà l'approvvigionamento di energia a prezzi accessibili. Questo va a vantaggio soprattutto delle famiglie a basso reddito, ma anche dell'economia.

L'energia solare crea posti di lavoro a prova di futuro

L'Iniziativa solare promuove un'economia sostenibile.

Il settore del solare genera un fatturato annuo di oltre un miliardo di franchi. I 15 000 posti a tempo pieno con diverse qualifiche coprono vari settori, come la produzione di componenti, la progettazione e l'assemblaggio di impianti, l'integrazione di tecnologie edilizie ed elettromobilità, il marketing e le vendite. Ci sono anche nuove professioni: installatrice/installatore di impianti solari AFC e montatrice/montatore di impianti solari CFP. I primi programmi di formazione iniziano nell'anno scolastico 2024/2025.¹¹ L'Iniziativa solare offre alle aziende sicurezza di pianificazione per investire in formazione supplementare, in modo da avere a disposizione in futuro sufficiente personale qualificato.

Per confronto: ogni anno, circa sette miliardi di franchi vengono ancora spesi all'estero per l'importazione di prodotti petroliferi e gas.¹² Spesso in Paesi con regimi autocratici che usano questi soldi per finanziare repressioni e guerre. Eliminando gradualmente i combustibili fossili, sviluppando le energie rinnovabili e migliorando l'efficienza energetica, questo denaro potrebbe essere utilizzato per creare posti di lavoro in Svizzera e il valore aggiunto rimarrebbe in Svizzera. Secondo uno studio della Schweizerische Energiestiftung SES (Fondazione Svizzera dell'Energia), l'attuazione della transizione energetica creerebbe circa 87 000 nuovi posti di lavoro.¹³ Insieme a quelli esistenti, si tratta di oltre 100 000 posti di lavoro!

L'energia solare rafforza la Svizzera come centro di innovazione

Grazie all'Iniziativa solare, siamo al passo con i nostri vicini europei.

¹⁰ International Renewable Energy Agency: <https://www.irena.org/News/pressreleases/2023/Aug/Renewables-Competitiveness-Accelerates-Despite-Cost-Inflation-IT>

¹¹ Swissolar: <https://www.swissolar.ch/it/mercato-e-politica/settore-del-solare-svizzero>

¹² Ufficio federale dell'energia: <https://www.bfe.admin.ch/bfe/it/home/approvvigionamento/statistiche-e-geodati/statistiche-energetiche/statistica-globale-dellenergia.html>

¹³ Schweizerische Energiestiftung: <https://energiestiftung.ch/studie/wertschoepfungs-und-arbeitsplatzpotential-einer-beschleunigten-energie-wende> (solo in tedesco)

Nel confronto europeo, la Svizzera è in ritardo nello sviluppo dell'energia solare e si colloca appena a metà classifica.¹⁴ Paesi come la Germania e i Paesi Bassi hanno una produzione di energia solare quasi doppia.

Oggi la produzione mondiale di pannelli solari è concentrata principalmente in Cina. La quota della Cina in tutte le fasi di produzione dei moduli solari è superiore all'80%. Negli ultimi dieci anni, la Cina ha investito circa 49 miliardi di euro in capacità di produzione solare fotovoltaica: dieci volte più dell'Europa. Le dieci aziende più importanti oggi provengono dalla Cina. La produzione in Europa è praticamente scomparsa.¹⁵ Ciò è dovuto alle distorsioni del mercato provocate dallo Stato cinese: le esperte e gli esperti del settore ritengono che i produttori cinesi stiano vendendo i loro prodotti al di sotto dei costi di produzione.

L'Iniziativa solare crea l'opportunità di espandere le capacità produttive in Svizzera grazie alla maggiore domanda e alla sicurezza di pianificazione. L'Iniziativa solare rafforza quindi la Svizzera come centro di produzione e innovazione, migliorando inoltre la sicurezza dell'approvvigionamento: in futuro, non solo l'energia, ma anche gli impianti per la generazione di energia saranno prodotti nel nostro Paese.

Energia solare sicura al posto delle pericolose centrali nucleari

L'Iniziativa solare accelera l'abbandono del nucleare.

L'età media del parco di centrali nucleari svizzere si aggira intorno ai 50 anni, sebbene i reattori fossero stati originariamente progettati per una vita utile di 40 anni. Più una centrale nucleare è vecchia, più è soggetta a guasti. Anche gli arresti di emergenza imprevisti diventano tanto più frequenti quanto più vecchia è una centrale: rischiamo di avere problemi significativi nell'approvvigionamento elettrico in Svizzera. In Francia, più della metà dei reattori è rimasta fuori servizio per mesi nell'estate del 2022 e il Paese ha dovuto importare elettricità in estate per la prima volta nella sua storia.¹⁶ Anche in Svizzera si verificano da due a tre eventi soggetti all'obbligo di notifica ogni mese,¹⁷ e nell'inverno 2016/2017 la centrale nucleare di Leibstadt è stata addirittura fuori servizio per metà anno, compresi i due mesi invernali di gennaio e febbraio. Questo dimostra che oggi le centrali nucleari non sono la soluzione, ma piuttosto una concentrazione di rischi per la sicurezza dell'approvvigionamento.

Nemmeno nuove centrali nucleari sono una soluzione per la protezione del clima e la transizione energetica. Accettando la Strategia energetica 2050, nel 2017 il Popolo ha deciso che in Svizzera non dovranno più essere costruite nuove centrali nucleari. In ogni caso prima che nuove centrali nucleari possano essere messe in funzione possono passare

¹⁴ Schweizerische Energiestiftung: <https://energiestiftung.ch/news/solar-und-windenergieproduktion-der-schweiz-im-europaeischen-vergleich> (solo in tedesco)

¹⁵ International Energy Agency: <https://www.iea.org/reports/solar-pv-global-supply-chains/executive-summary> (in inglese)

¹⁶ SRF: <https://www.srf.ch/news/international/energiepolitik-frankreich-abgestellte-atomkraftwerke-stuerzen-frankreich-in-energiekrise> (solo in tedesco)

¹⁷ IFSN: <https://www.ensi.ch/it/temi/eventi/>

facilmente vent'anni (a causa della necessaria modifica di legge, inclusi referendum, pianificazione e autorizzazione). Anche gli esempi di nuove centrali nucleari in altri Paesi europei, come la Francia¹⁸, il Regno Unito¹⁹ o la Finlandia²⁰, dimostrano che la costruzione degli impianti richiede tempi più lunghi e costi significativamente superiori a quelli previsti. Inoltre, l'energia nucleare inquina l'ambiente e mette a rischio le basi naturali della vita e la salute prima ancora di essere utilizzata per produrre elettricità. Questo perché per estrarre l'uranio vengono utilizzate sostanze chimiche tossiche e il materiale radioattivo contamina l'acqua e l'aria. Gli effetti dell'estrazione dell'uranio colpiscono spesso le popolazioni indigene.²¹ Infine, lo stoccaggio sicuro delle scorie radioattive per migliaia di anni rimane tuttora irrisolto.

In breve: invece di sprecare denaro in dannose centrali nucleari, investiamo in impianti solari sostenibili! La transizione energetica sarà così migliore, più veloce, più economica e più sicura.

L'energia solare è tanto più conveniente quanto prima si inizia a utilizzarla

Più rapidi saranno i nostri progressi nello sviluppo dell'energia solare, tanto prima questa potrà avere un impatto positivo.

La crisi climatica è ormai una realtà dalle conseguenze devastanti: gli eventi meteorologici estremi come siccità, inondazioni e tempeste sono sempre più frequenti in tutto il mondo. Anche la Svizzera sta cambiando, e non solo in montagna, dove i ghiacciai si stanno sciogliendo rapidamente. L'agricoltura soffre di periodi di siccità insolitamente lunghi, gli inverni sempre meno nevosi si ripercuotono negativamente sul mondo vegetale e i corsi d'acqua prosciugati o eccessivamente caldi spesso non offrono più un habitat sicuro per i pesci.

Non possiamo più stare a guardare! Noi VERDI ci impegniamo per una riduzione costante delle emissioni di gas serra, perché è l'unico modo per rallentare il riscaldamento globale. Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale abbandonare gradualmente le fonti di energia fossile e promuovere le energie rinnovabili. L'Iniziativa solare offre un contributo rapido e importante in tal senso.

L'energia solare è molto apprezzata

Gli impianti solari su tetti, facciate e infrastrutture godono di un alto livello di accettazione da parte della popolazione.

I sondaggi attuali sul tema lasciano prevedere ampi consensi per l'Iniziativa solare. In un sondaggio condotto all'inizio del 2023, l'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)

¹⁸ Flamanville Unità 3: https://it.wikipedia.org/wiki/Centrale_nucleare_di_Flamanville

¹⁹ Hinkley Point C: https://it.wikipedia.org/wiki/Centrale_nucleare_di_Hinkley_Point#Hinkley_Point_C

²⁰ Olkiluoto Unità 3: https://it.wikipedia.org/wiki/Centrale_nucleare_di_Olkiluoto#Olkiluoto_3

²¹ Greenpeace: <https://www.greenpeace.ch/de/publikation/3794/uranabbau-zerstoert-die-umwelt/> (solo in tedesco)

ha rilevato che oltre il 90% della popolazione è favorevole agli impianti solari su tetti e facciate (96%) e infrastrutture idonee (98%). L'approvazione è quasi la stessa ovunque, indipendentemente dalle preferenze di partito.²² Alla domanda se sono favorevoli a uno standard solare per gli edifici esistenti, il 75% si è dichiarato favorevole in un sondaggio condotto dalla Fondazione Svizzera dell'Energia nel 2022.²³ Nello stesso sondaggio, l'82% di coloro che hanno l'opportunità di farlo ha dichiarato che costruirebbe un impianto solare sul proprio tetto se fosse redditizio.

²² Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES): <https://www.strom.ch/fr/actualites/sondage-gfs-la-population-suisse-favorable-la-transition-energetique-pour-gagner-en> (in francese)

²³ Schweizerische Energiestiftung: <https://energiestiftung.ch/studie/akzeptanz-von-massnahmen-fuer-den-solarausbau> (solo in tedesco)